

Venezia, 1 ottobre 67.

Sig. Proposore, pregiatissimo,

Il fine per cui si vendono que' libri
è quello d' metter insieme una somma,
e però il proprietario voleva vendergli
tutti insieme, e non voleva darli ve-
nute a pezzi, allegando che, nel caso d'
venderli tutti insieme, que' prezzi pro-
ponerebbero; ma nel caso di venderli
a singolari non ista più bene, perchè
non vi è il compenso: e di fatto il
Dialogo del Galileo, il Galilei, e il
S. Gregorio, sono libri per lo meno
da 30 lire l'uno. Tuttavia questi
gli ho avuti, e glieli spedisco per
la posta assicurati: altre note non
posso mandarle, perchè il proprietario

non vuol darvelo. Solo le dico che
egli ci ha una bella copia del
Dominici, Tattato della carità, l'anno
1519, che nel catalogo Dotti era
80 lire, e per litigate acorriamente
tra due compratori. Se ella non l'
ha, la potrà avere per Lu. 40.

I denari, che sono Lu. 68, gli
mandi per mezzo d'aglio postale.

Se potta con

il suo ^{di} Sanfani